

Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class. 6.3

Fascicolo n° 2023.3.43.77

(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Urago D' Oglio
Piazza Guglielmo Marconi, 26
25030 Urago d'Oglio (BS)
Email: protocollo@pec.comune.uragodoglio.bs.it

Oggetto : Osservazioni al rapporto preliminare redatto per la verifica di assoggettabilità alla VAS per il procedimento di S.U.A.P. in variante al P.G.T. vigente, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i. e dell'art. 97 della L.R. n.12/2005, proposto dalla SOCIETÀ GANDOLA BISCOTTI SPA. Comune di Urago d'Oglio.

Il Comune di Urago d'Oglio, a seguito di istanza presentata dal Sig. Gandola Giorgio, legale rappresentante della Società Gandola Biscotti Spa, con sede in Rudiano (BS), via Lavoro e Industria n. 1041, con delibera n° 23 del 22.03.2023 ha dato avvio alla procedura di SUAP in variante al PGT, al fine di costruire un nuovo fabbricato a destinazione produttiva da adibire a magazzino (stoccaggio delle materie prime biologiche), in ampliamento dell'attività produttiva già esistente e situata in Comune di Rudiano. Il nuovo fabbricato è previsto nel Comune di Urago d'Oglio su un'area attualmente classificata dal vigente Piano delle Regole in "Ambito agricolo produttivo" che ha una superficie pari a mq 5.651; la superficie coperta è prevista in mq 2.350.

Il rapporto preliminare riporta la verifica circa la presenza di siti idonei già programmati dal PGT (sia Di Urago d'Oglio che di Rudiano), rilevando la presenza di ambiti di trasformazione in via teorica idonei allo scopo. Tuttavia la necessità di ampliare l'attività esistente creando una continuità aziendale ha reso necessario optare per la soluzione in esame.

Precisando che l'Agenzia si esprime nell'ambito del procedimento di VAS in qualità di soggetto competente in materia ambientale, conformemente agli artt.12 e 13 di cui al d.lgs. 152/2006 s.m.i., fornendo un contributo utile al perseguimento della sostenibilità ambientale si riportano di seguito le osservazioni di competenza.

L'area, come peraltro la maggior parte del territorio comunale, è caratterizzata da grado di vulnerabilità alto-molto alto; tali aspetti determinano la necessità di prevedere, in fase di progettazione esecutiva, misure di tutela della falda, sia per quanto riguarda la fase realizzativa che per quanto riguarda

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini,
Istruttore: Marcella Don tel.0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it

l'isolamento e l'impermeabilizzazione delle strutture e dei manufatti previsti, al fine di evitare rischi di contaminazione della risorsa idrica sotterranea.

Il progetto è corredato delle indicazioni relative ai principi di invarianza idraulica, prevista per tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente l'urbanizzazione. Si ricorda comunque la necessità di minimizzare, laddove possibile, le superfici esterne impermeabilizzate (parcheggi, viabilità interna). Nell'utilizzo del suolo infatti deve essere garantita una corretta proporzione tra superfici impermeabili e permeabili, necessità che deriva dall'esigenza di limitare gli effetti di dilavamento delle acque meteoriche, preservare l'equilibrio idrogeologico del territorio e contenere l'impatto sull'ambiente dovuto alla progressiva impermeabilizzazione di aree libere.

Non risultano essere esplicitate le modalità di gestione delle Terre e Rocce da scavo che deriveranno dal cantiere. Si ricorda che le stesse dovranno rispondere a quanto previsto dal DPR n. 120 del 13.06.2017 *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"* s.m.i.

L'area oggetto di SUAP determina l'interessamento di aree incluse nella classe di fattibilità geologica 2 *"Fattibilità con modeste limitazioni"*. Si ricorda tuttavia che in aree caratterizzate da criticità geologiche e/o idrogeologiche per le quali sono previste restrizioni e limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità e vulnerabilità individuate, occorre definire puntualmente le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto.

In evidenza della presenza di elettrodotto, tenendo in considerazione di quanto dichiarato con il RP circa la mancanza di impedimenti determinanti da tale interferenza, si ricorda che la presenza di elettrodotti di Media e Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere); l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione.

Infine, sebbene l'analisi degli impatti indotti dalla realizzazione del progetto, come illustrata nel rapporto preliminare, metta in luce una generale sostenibilità della proposta dal punto di vista degli impatti sul clima acustico, degli effetti sulla qualità dell'aria, dei consumi idrici ed energetici, si fa osservare che le mitigazioni arboree proposte risultano esigue. La realizzazione di filari arboreo-arbustivi a perimetro dell'area in oggetto, infatti, non può contenere le ricadute a carico del comparto agricolo, nè costituire uno "stepping stone", che per definizione è costituito da aree di piccola superficie che, per la loro posizione strategica o per la loro composizione, rappresentano elementi importanti del paesaggio per sostenere specie in transito su un territorio oppure ospitare particolari microambienti in situazioni di habitat critici (es. piccoli stagni e boschetti in aree agricole, casse di espansione progettate secondo criteri naturalistici...).

Il Dirigente

ANTONELLA ZANARDINI

Firmato Digitalmente

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini,
Istruttore: Marcella Don tel.0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it